

Sagre, servono norme certe

Un'altra stagione con troppe sagre e poche regole

Usciamo da una stagione estiva ancora una volta costellata di sagre, un fenomeno ormai così dilagante che vi è da parte dei vari soggetti organizzatori una sorta di "corsa" ad accaparrarsi la sagra.

Con buona pace di chi fa della ristorazione il proprio mestiere, la propria fonte di sostentamento.

Sono anni che la nostra Associazione si prodiga in sforzi concertati con le Amministrazioni comunali per arrivare a definire una regolamentazione che porti a un equi-

librio accettabile tra il mondo associativo e un comparto imprenditoriale che ha contribuito a valorizzare questo territorio, le sue produzioni agro-alimentari, creando in quanto imprese occupazione.

Riteniamo che sia indi-



sensabile una regolamentazione ferrea che tenga certamente conto del contributo sociale offerto da alcune associazioni, ma che tenga anche e soprattutto conto del contributo in termini di accoglienza, reddito e occupazione che centinaia di imprese della ristorazione svolgono nel nostro territorio.

Dobbiamo riportare ognuno al proprio ruolo.

Sono necessarie regole certe ed eque per quanto riguarda non solo gli aspetti autorizzatori e programmatori, ma anche, ad esempio, quelli igienico-sanitari.

Il comparto della ristorazione, così come l'intero comparto del commercio e dell'impresa tutta, sta cercando di resistere ad una crisi che non ha precedenti: non c'è più spazio se non quello di rivendicare la possibilità di svolgere il ruolo imprenditoriale nella più assoluta certezza delle regole e correttezza della loro osservanza che alle sagre sfuggono quasi completamente.

Confesercenti Grosseto



SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE a pag.2

Dalla Regione Toscana incentivi alle imprese

Ecco gli "identikit" di coloro che potranno essere assunti

Per l'anno 2015 la Regione Toscana si mette al fianco delle imprese che decidono di assumere, dando così slancio concreto alla ripresa dell'occupazione. L'avviso pubblico per la concessione di aiuti prevede nel dettaglio tutte le tipologie di assunzioni e di lavoratori: donne disoccupate con meno di 30 anni, giovani laureati, lavoratori licenziati o prossimi alla pensione (meno di 5 anni), persone con disabilità e soggetti svantaggiati. Questi gli identikit di coloro che potranno essere coinvolti nelle nuove assunzioni. Le imprese interessate devono presentare domanda online su Sviluppo Toscana Spa.

MAREMMA

a pag. 3

Lo spirito non manca, ma serve altro

Dopo il disastro resta l'urgenza di interventi concreti

Gli importanti e negativi effetti dell'esondazione dell'Ombrore dovuta alle forti piogge cadute alla fine di agosto nell'area senese hanno colpito soprattutto il comparto del turismo balneare nel tratto di costa compreso fra Marina e Principina, ma non solo.

Nonostante lo spiccato spirito d'iniziativa degli imprenditori della zona, che aiutati da Confesercenti hanno organizzato la "Festa del Mare", servono comunque in maniera urgente interventi strutturali (richiesti alle istituzioni) che limitino molto il rischio di dissesto idrogeologico.



EDITORIALE

Turismo, buoni risultati stagionali

Ora concentriamoci sulla competitività dell'offerta toscana

Gianni Masoni
Confesercenti Toscana



Nel mese di luglio, con il persistente, implacabile caldo africano, è iniziato ad emergere sempre più chiaramente che la stagione turistica avrebbe prodotto risultati importanti. L'argomento ha quindi suscitato l'attenzione crescente dei media e durante le settimane passate sono state numerosissime le interviste, i comunicati e le inchieste sul tema. Tanti i numeri che sono stati diffusi su quanto accaduto fino a Ferragosto, buone le previsioni anche per settembre.

Indubbiamente, sotto il profilo delle presenze turistiche, nella nostra regione il 2015 è da considerare un buon anno, sia per il recupero significativo sul mercato interno (toscano e italiano), sia per il mantenimento delle posizioni sui mercati esteri.

Nel 2014 le cose erano andate molto peggio, a causa delle difficoltà economiche che ancora penalizzavano i consumi interni, sia a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Non entro nel merito dei molti numeri che sono stati forniti all'opinione pubblica, sempre di grande effetto ma troppo spesso decontestualizzati e quindi non confrontabili o valutabili come sarebbe necessario. Vedremo, a stagione conclusa, quali saranno i numeri effettivi; al momento è poco importante. Resta il fatto che nella nostra regione, nel trimestre giugno - settembre, si concentra circa il 50% delle presenze turistiche dell'intero anno: 22 milioni di presenze ufficiali e grossomodo altrettante in seconde case e in strutture non ufficiali. Valori di assoluto riguardo che se anche incrementando del 2% si traducono in svariate centinaia di migliaia di presenze aggiuntive.

È ancora troppo presto per tirare conclusioni sui risultati economici effettivi di questa pur positiva stagione. Anche in questo caso è opportuno avere pazienza e ragionare su dati più definiti e a mente fredda. Ci sono invece alcuni aspetti sui quali è opportuno concentrare la nostra attenzione fin da ora.

Fa piacere constatare che finalmente le pubbliche Istituzioni, primo fra tutti il presidente Rossi, riconoscono pubblicamente il peso economico e il valore delle imprese del comparto turistico. Questo è praticamente l'unico comparto che fin dal 2014 ha un saldo positivo di occupati; ha un saldo positivo della bilancia dei pagamenti grazie alla prevalenza dei consumi che i moltissimi turisti stranieri fanno nella nostra regione, rispetto ai consumi che i toscani effettuano in Paesi esteri; ha un saldo positivo del numero di imprese attive.

L'importanza del comparto è stata largamente sottovalutata fino ad oggi. Auspichiamo che i pubblici riconoscimenti si traducano in atti utili a sostenere concretamente il consolidamento e lo sviluppo del comparto. Servono, con rapidità, interventi adeguati e coerenti su numerosi aspetti della normativa di settore, per liberarsi da lacci e incrostazioni ormai anacronistiche; servono incisivi investimenti per rafforzare e qualificare il sistema delle infrastrutture, non solo le grandi e strategiche, ma anche quelle locali; serve un serio intervento di alleggerimento fiscale. Riusciremo, nel corso della legislatura regionale appena iniziata, a concordare le priorità e a lavorare per raggiungere obiettivi comuni? Questo è il terreno sul quale impegnarsi nelle prossime settimane.

L'incremento innegabile delle presenze turistiche del 2015 si spiega principalmente con l'incremento, ancorché contenuto, del potere di acquisto degli italiani, ma soprattutto con due fattori esogeni: il cambio vantaggioso, in primo luogo per inglesi e statunitensi e con la drammatica situazione politica in cui si trova tutta la fascia mediorientale e nord africana, che ha spostato verso le nostre destinazioni flussi molto significativi. In sostanza, questi risultati sono frutto della congiuntura, mentre il livello di competitività della nostra offerta turistica continua a posizionarsi al di sotto dei livelli dei nostri competitor più agguerriti.

È assolutamente urgente agire sugli aspetti strutturali che ci vedono deficitarci, primo fra tutti l'efficienza del sistema territoriale e l'integrazione con il sistema delle imprese, se vogliamo trasformare il buon risultato appena ottenuto in vantaggio competitivo e strumento di sviluppo futuro.

Avviso pubblico per la concessione di aiuti a favore di imprese a sostegno dell'occupazione per l'anno 2015

La Regione Toscana mette a disposizione incentivi alle imprese per favorire l'occupazione. In particolare, sono previsti incentivi per le sotto specificate assunzioni e tipologie di lavoratori:

■ donne disoccupate che hanno compiuto il 30esimo anno di età, assunte a tempo indeterminato part-time. Lo stato di disoccupazione deve essere comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181/2000; dpgr 7/2004);

■ giovani laureati e/o laureati con dottorato di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L.68/1999), assunti a tempo indeterminato, e/o a tempo determinato (con contratti di durata di almeno 12 mesi), con mansioni di elevata complessità tali da richiedere la qualificazione universitaria e con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento. Il parere circa la rispondenza del contratto e delle mansioni svolte dal laureato è demandato ad una Commissione costituita dalle Organizzazioni datoriali e Sindacali presenti in Tripartita. Le Parti datoriali che compongono la commissione suddetta sono quelle rappresentanti il settore cui afferisce l'impresa richiedente l'incentivo;

■ lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008

(ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) assunti a tempo indeterminato e/o determinato (con contratti di durata di almeno 6 mesi), e che si trovino in stato di disoccupazione. Lo stato di disoccupazione deve essere comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. 181/2000);

■ soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente assunti a tempo indeterminato e soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico assunti a tempo determinato. I soggetti prossimi alla pensione devono trovarsi in stato di disoccupazione, comprovato tramite iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego delle Province della Toscana ai sensi della normativa in vigore (D. Lgs 181/2000), o in situazione di mobilità non indennizzata e comunque non percettori di ammortizzatori sociali;

■ persone con disabilità assunte a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro subordinato a termine (della durata di almeno 6 mesi) e che siano

iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della L. 68/1999;

■ soggetti svantaggiati e gli altri soggetti indicati all'art. 17 ter comma 8 Legge regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" assunti a tempo indeterminato e/o con contratti di lavoro subordinato a termine (della durata di almeno 6 mesi):

1. i soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n.381 (Disciplina delle cooperative sociali);

2. le persone inserite nei programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento previsti dall'articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n.228 (Misure contro la tratta di persone), e dall'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

3. i richiedenti protezione internazionale e i titolari di status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" di cui all'articolo 2, lettere e) e g), del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25 (Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per

le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato);

4. i titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, di cui all'articolo 5, comma 6, del D.Lgs 286/1998 e all'articolo 32, comma 3, del D.Lgs. 25/2008;

5. i profughi di cui alla legge 26 dicembre 1981, n.763 (Normativa organica per i profughi).

Presentazione domande

Le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente on line utilizzando la piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'Avviso fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2015.

Le domande dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e/o dal datore di lavoro privato e inoltrate per via telematica, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti dall'Avviso, pena la non ammissibilità delle stesse. Le credenziali di accesso alla piattaforma verranno rilasciate dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'Avviso e sino alle ore 12.00 del 30 dicembre 2015.

FENAGI-FIEPET

Applicazione della Direttiva Bolkestein e dell'Intesa 5.7.2012 (rinnovo concessioni suolo) anche ai chioschi per la rivendita di quotidiani e periodici e alle attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche

Il 16 luglio 2015 è stato approvato l'Accordo sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici.

Occorre premettere, per spiegare il senso e le finalità dell'Accordo, che l'art. 12 della "Direttiva Bolkestein" stabilisce che "1. Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento. 2. Nei casi di cui al paragrafo 1 l'autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami".

Il decreto di attuazione della Direttiva (D. Lgs. n. 59/2010) ha confermato che le concessioni in essere per l'esercizio di attività imprenditoriali esercitate su aree pubbliche, alla loro scadenza non possono essere automaticamente rinnovate, né ai titolari "prestatori" uscenti possono essere accordati particolari vantaggi. Lo stesso D. Lgs. n. 59, però, ha previsto che "con Intesa in sede di Conferenza

unificata Stato-Regioni fossero individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie".

L'Intesa è stata poi siglata il 5 luglio 2012 e, grazie ad essa, si è consentito ai commercianti su aree pubbliche, intanto, di poter contare su un regime transitorio in forza del quale la durata delle concessioni scadute dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 59/2010 e nei cinque anni successivi alla stipula dell'Intesa viene di fatto prorogata fino al 2017.

Inoltre, successivamente al periodo di proroga dell'efficacia delle stesse, saranno indette procedure di selezione per il rilascio di concessioni, della durata compresa tra nove e dodici anni, che terranno conto di criteri di priorità che riconoscono la maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Ciò premesso, Stato e Regioni hanno ritenuto, con l'Intesa dello scorso 16 luglio, che l'Intesa stipulata il 5 luglio 2012 ha ad oggetto l'attività di vendita sulle aree pubbliche (in generale) e dunque riguarda sia le attività di commercio e



somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, sia le attività di vendita su area pubblica svolte con le medesime modalità dagli artigiani e dagli edicolanti sulla base delle disposizioni vigenti. Considerato, dunque, che tutte le attività di commercio che si svolgono sulle aree pubbliche presentano i medesimi presupposti giuridici e pertanto necessitano di un trattamento omogeneo e che l'applicazione dei criteri dell'Intesa garantisce omogeneità di trattamento ed imparzialità, nonché trasparenza delle procedure di selezione, e al fine di evitare prassi interpretative irragionevolmente restrittive dei contenuti dell'Intesa del 5 luglio 2012 da parte delle Amministrazioni locali, la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo nel senso che:

■ le Regioni, con proprie norme, assumeranno i contenuti dell'Accordo;

■ i Comuni delibereranno sulle procedure di selezione da tenersi alla scaden-

za del periodo di proroga delle concessioni, in linea con i predetti criteri;

■ il periodo di proroga per le concessioni in essere e in scadenza nei cinque anni successivi alla stipula dell'Intesa del 5 luglio 2012, avrà durata, di diritto, fino al 4 luglio 2017 compreso;

■ le concessioni scadute prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 59/2010 e che sono state rinnovate automaticamente mantengono efficacia fino alla naturale scadenza prevista al momento di rilascio o di rinnovo;

■ i Comuni, prima di indire le selezioni, daranno la massima evidenza alle disposizioni adottate e, almeno novanta giorni prima dell'effettuazione delle selezioni, daranno comunicazione delle selezioni stesse, anche mediante avvisi pubblici, informandone le strutture comunali o, ove non istituite, quelle provinciali delle Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative dei settori interessati e presenti nel CNEL;

■ le procedure di selezione prevederanno, in sede di prima applicazione, un criterio di priorità che riconosce un 40% del punteggio totale ai titolari "uscenti" (in relazione all'anzianità di esercizio), sufficiente a garantire la conferma della concessione;

■ la durata della concessione, in linea con gli indirizzi regionali di cui si è detto, dovrebbe essere di dodici anni.

Continuiamo ad esprimere preoccupazione rispetto agli effetti che l'applicazione della normativa di derivazione Bolkestein potrà avere sulle imprese

interessate e riteniamo che un serrato confronto in merito con le Amministrazioni si renda indispensabile per limitare al minimo gli effetti distorsivi.

Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE

GROSSETO

via de' Barberi, 108
tel. 0564 438811
confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

via Paolini, 4
tel. 0564 936306
castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA

via Trieste, 5
tel. 0566 263319
follonica@confesercenti.gr.it

ORBETELLO

via Mura di Ponente, 4
tel. 0564 863409
orbetello@confesercenti.gr.it

ARCIDOSSO

Via Roma 12
tel. 327 0213078
aperta tutti i lunedì

EVENTI ALLUVIONATI

Gli imprenditori reagiscono ma servono **interventi strutturali**



L'ondata di piena dovuta alle forti piogge nell'area senese che ha colpito la Maremma grossetana alla fine di agosto, causando l'esonazione del fiume Ombrone, ha avuto effetti importanti soprattutto per il comparto del turismo balneare: il mare e la spiaggia di Marina di Grosseto e di Principina a Mare sono stati inondati da detriti di ogni genere, in particolar modo legname, che hanno costretto l'Amministrazione a dichiarare per giorni il divieto di balneazione, con conseguente danno di immagine per le due frazioni e relative conseguenze per le attività economiche esistenti in quelle realtà.

Lo spirito imprenditoriale e d'iniziativa dei commercianti non si è fatto attendere e in poco tempo, grazie anche al supporto di Confesercenti, è stata organizzata la "Festa del Mare", kermesse di animazione che si è svolta il 12 e 13 settembre nelle due frazioni, culminata con i fuochi di artificio della domenica sera. La manifestazione, che ha riscosso un grande successo tra residenti e turisti, è stata caratterizzata tra l'altro dall'utilizzo dello stesso legname riversatosi in mare, per l'abbellimento di vie e vetrine, come a voler esorcizzare l'accaduto. La risposta positiva degli imprenditori non deve però distogliere l'attenzione dalla necessità di interventi strutturali che arginino, è proprio il caso di dire, il rischio sempre maggiore di dissesto idrogeologico. Interventi e soluzioni che non possono più essere attesi affinché non si ripeta sul territorio quanto avvenuto ad Albinia e quanto, purtroppo, vediamo accadere in ogni parte del Paese.



15-18 OTTOBRE

Festa del cioccolato

Si svolgerà a Grosseto dal 15 al 18 ottobre, nella prestigiosa cornice di piazza Dante, la "Festa del cioccolato".

La kermesse, organizzata da Confesercenti Grosseto unitamente all'Associazione Serenamente Onlus, sarà un evento ricco di intrattenimento, cultura e novità, che spazierà da attività culturali e di animazione, laboratori didattici sul cioccolato artigianale con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie di Grosseto, animazione per bimbi e una bellissima mostra-mercato di cioccolato artigianale e affini ad opera di artigiani cioccolatieri provenienti da più parti d'Italia.

Nello specifico, saranno allestiti 22 stand in cui verrà effettuata la vendita e somministrazione di prodotti di cioccolateria con orario 10-24.

La manifestazione, oltre ad essere un'occasione di animazione del centro storico di Grosseto, si colloca all'interno di un'iniziativa di più ampio respiro, organizzata in collaborazione con l'Associazione Serenamente Onlus e Uisp e farà da cornice anche a vari eventi sportivi. Domenica 18 ottobre, inoltre, in concomitanza con l'ultima giornata della manifestazione, si svolgerà nella vicina piazza Esperanto la Fiera Promozionale Grosseto Shopping, organizzata da Anva Confesercenti: il consueto mercato della seconda domenica del mese sarà infatti eccezionalmente spostato alla terza domenica.

Un lungo week-end di eventi, dunque, targato Confesercenti Grosseto.



IMPRESE A TASSO ZERO

Ecco i nuovi incentivi per gli under 35 e per le donne

Fissati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi a tasso zero dedicati alle donne e ai giovani tra i 18 e i 35 anni di età che vogliono creare nuove imprese. Si tratta di nuove agevolazioni, che puntano a sostenere, in tutta Italia, la nascita e lo sviluppo di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile:

finanziamenti senza interessi, per progetti di investimento fino a 1,5 milioni di euro. I progetti possono riguardare la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli o servizi, in tutti i settori, compresi il commercio e il turismo. Particolare rilevanza è riservata alle attività di innovazione sociale,

a quelle legate alla filiera turistico-culturale, alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese costituite al massimo da 12 mesi.

I programmi di investimento approvati saranno finanziati con un mutuo agevolato a tasso zero della durata massima di 8 anni e di importo massimo pari al 75% delle spese ammissibili. Le imprese dovranno quindi garantire la copertura finanziaria della restante parte del programma di investimento con risorse proprie. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento con Invitalia.

Per la presentazione delle domande di agevolazione, si dovrà attendere il prossimo provvedimento del Ministero dello Sviluppo economico che indicherà i tempi e le modalità.



COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Roberta Biondi eletta Presidente



Il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Grosseto ha indicato all'unanimità quale Presidente Roberta Biondi, Vice presidente di Confesercenti Grosseto.

Il nuovo Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Grosseto è stato nominato dalla Giunta camerale ed è composto da varie imprenditrici, individuate su designazioni delle rispettive associazioni di categoria della provincia.

Il Comitato ha come finalità la diffusione della cultura di genere nello sviluppo imprenditoriale e la promozione dell'imprenditoria femminile in provincia di Grosseto. Può promuovere tematiche riguardanti lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria e può collaborare con l'Ente camerale, anche attraverso relazioni con gli stakeholder locali, su attività come la formazione, l'informazione e la cultura d'impresa.

La RIPRESA c'è, ora taglio delle tasse e più

di GILBERTO BACCI



Non c'è nulla di trionfale nei dati Istat di fine estate, ma la ripresa è avviata e lo confermano tutti gli indicatori economici. Il Pil rispetto all'anno scorso cresce dello 0,7% e si prospetta a fine anno lo 0,9% (eravamo crollati al -3,1%) migliora il tasso di occupazione e la disoccupazione è leggermente diminuita attestandosi al 12%. L'Export è cresciuto del 5,2% Si è dimezzata in un anno la Cassa Integrazione Guadagni, ripartono timidamente anche i consumi. Sono decimali certo, ma denotano una ripresa e costante lenta che ci auguriamo si consolidi. E' un dato di fatto che il Paese si è rimesso in moto e che la Toscana ha fatto la sua parte collocandosi tra le regioni più virtuose.

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato 50 miliardi di riduzione del carico fiscale nei prossimi tre anni "senza far saltare i conti pubblici". La prossima legge di stabilità, già in discussione, dovrebbe avere un carattere "espansivo" e muovere circa 27 miliardi. Sarebbe, tra l'altro, sterilizzato l'aumento dell'Iva, tolta la tassazione sulla prima casa, ridotta l'IREs nel mezzogiorno e nei prossimi due anni toccherebbe ad altri abbattimenti fiscali sulle imprese e una riduzione IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e pensionati.

Tutti si domandano dove e come saranno trovate queste ingenti risorse per raggiungere questi obiettivi. Secondo le primissime anticipazioni che circolano tra gli economisti, sia l'Irpef versata dalle persone fisiche che le imposte pagate dalle imprese hanno registrato negli ultimi mesi un andamento più che positivo. Il gettito dell'autoliquidazione avrebbe superato le previsioni con una performance considerata in alcuni casi sorprendente. Per l'Irap, dopo il consistente abbattimento della base imponibile deciso con la legge di Stabilità dell'anno scorso, ci si attendeva una forte flessione degli incassi: cinque miliardi in meno nel 2015.

Ma se l'andamento di questi primi mesi fosse confermato il minor gettito alla fine sarà notevolmente inferiore. Insomma si sarebbe consolidato un "tesoretto" di 16 miliardi. E' una buona notizia per i conti

pubblici ma anche un segnale concreto del ritorno ad un dai dati sulla crescita del PIL e più in generale dall'aumento dal buon andamento della stagione turistica.

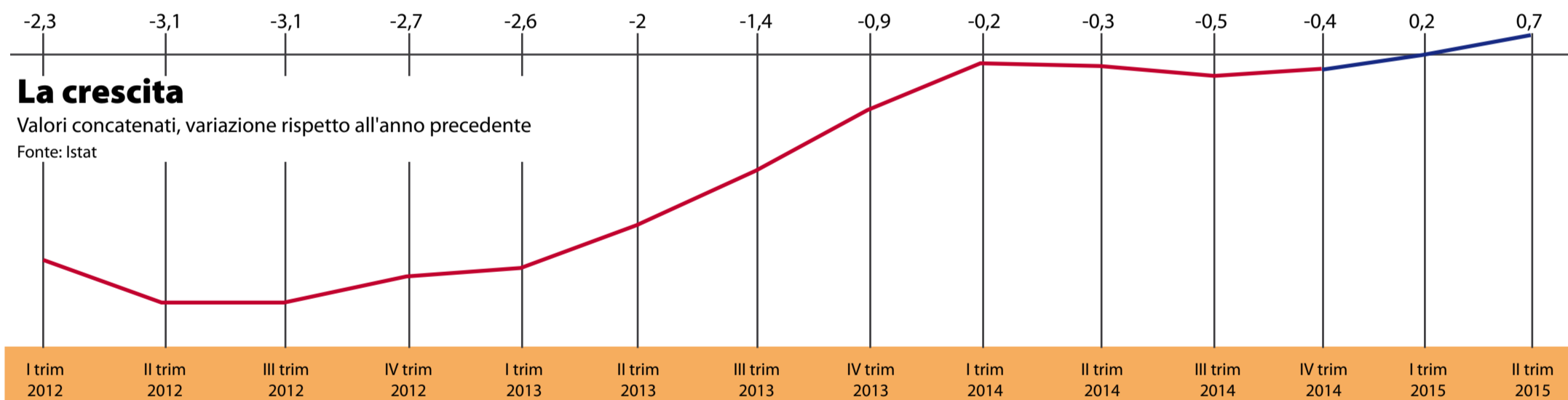
UN FONDO PER TAGLIARE LE TASSE

Secondo il Sole24 ore, il piano di Matteo Renzi per il taglio un fondo, operativo già dal prossimo anno, previsto dai che in questo fondo dovrebbero confluire, tutte le entrate ma anche quelle dovute al miglioramento dell'adempimento sparmi relativi al riordino delle agevolazioni e degli sconti. Il Fondo potrebbe così tranquillamente raggiungere ogni di di euro (solo di evasione se ne dovrebbero recuperare della pressione fiscale. Insomma tanto si recupera, dunque anche perché sono in scadenza tutti i contratti di lavoro anni, ma il governo conta di poterlo realizzare.

LE CONSEGUENZE DELLA RIPRESA

Chiudere l'anno con un deficit inferiore al 2,6% concordato la strada del 2016, anche nell'ottica dell'auspicato allineamento con Bruxelles.

E il governo non esclude poi che, a conti fatti, la crescita consolidi la ripresa il +0,9% di quest'anno e il più 1,6% de



OCCUPAZIONE

Contratti di lavoro a tempo indeterminato: 388.000 in più in sette mesi

Cresce lentamente anche l'occupazione. Bene la Toscana

Circa un milione di contratti di lavoro a tempo indeterminato sono stati registrati nei primi sette mesi di quest'anno.

Dai primi rilevamenti INPS ben 388.194 (+41,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il combinato disposto tra sgravi contributivi e la nuova normativa sulle cosiddette "tutele crescenti" sta producendo una stabilizzazione di molto lavoro precario, mentre restano sostanzialmente stabili i contratti a termine.

Flette il ricorso all'apprendistato.

Diminuiscono le forme di lavoro precarie, ma anche il numero complessivo degli occupati aumenta, anche se più lentamente:

oscilla secondo le rilevazioni Istat attorno a 22,5 milioni di soggetti (+0.5) e contestualmente la disoccupazione scende al 12%.

In termini numerici secondo l'INPS il saldo attivo tra nuovi assunti e le cessazioni è di 706.100 soggetti.

La Toscana è tra le regioni più virtuose: la variazione tendenziale del primo semestre degli avviamenti al lavoro è del +8% con 30.000 posti di lavoro in più, mentre il tasso di disoccupazione scende all'8,5% (nell'ultimo periodo del 2014 era salito dell'11%).

Questi dati sono frutto di un incremento nel settore del Commercio, Turismo e Ser-

vizi, mentre si registra una flessione leggera (-6000 unità) in quello manifatturiero, che però dimezza il ricorso alla Cas-

s a Integrazione. Dati positivi ma ancora contraddittori dunque, che confermano come la crescita dell'occupazione possa essere stimolata dalla decontribuzione, ma affinché questa si consolidi occorre che ripartano investimenti, soprattutto nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, in modo da favorire lo sviluppo dell'economia nel suo insieme.



ù occupazione

minimo di vivacità dell'economia confermato
nto della produzione industriale, dell'export, e

io delle tasse sarebbe poi finanziato grazie ad
decreti attuativi della delega sul Fisco. Si dice
te derivanti dal contrasto all'evasione fiscale,
mento spontaneo dei contribuenti e tutti i ri-
ti fiscali.

anno una dotazione di una ventina di miliar-
14) che sarebbero tutti vincolati alla riduzione
ue, tanto si restituirebbe. Il piano è ambizioso,
o dei pubblici dipendenti bloccati da diversi

ato con la Ue renderebbe senz'altro più facile
tamento del patto di stabilità da concordare

dell'economia possa rivelarsi più solida. Se si
el 2016 potrebbero essere realistici. L'attuazio-

ne del piano di riduzione fiscale, in ogni caso, prevedrebbe anche per il 2017 ed il 2018 l'utilizzo delle
clausole di flessibilità, concordate con l'Unione Europea almeno finché l'economia italiana continuerà
a correre al di sotto del suo potenziale, permettendo di guadagnare un ulteriore margine di manovra
aggiuntivo di almeno 8 miliardi di euro (lo 0,5% del prodotto interno lordo) sia nel 2017 che nel 2018.

IL CAPITOLO DELL'EQUITÀ FISCALE

Dopo la denuncia della Corte dei Conti sull'incremento del 22% della tassazione locale. Diventa decisivo
riaffermare che manovre così complesse non debbano più andare a discapito della spesa sociale e della
funzione redistributiva che il fisco ha. Lo ha capito immediatamente il Presidente del Consiglio quando ha
precisato "che con l'abolizione delle tasse sulla prima casa i comuni non dovranno temere alcuna perdita di
gettito". E' un solenne impegno che non può essere eluso. Tuttavia se la riduzione della pressione fiscale
punta ad aumentare i consumi e conseguentemente il PIL, la revisione della spesa non potrà più essere
"lineare" come si è fatto questi anni, ma occorrerà usare il bisturi soprattutto nelle amministrazioni centrali
dello Stato. Disboscare privilegi e sprechi, realizzare una politica di lotta all'evasione fiscale, superare la logica
di interventi e detrazioni a pioggia sono imperativi ai quali si deve dare una chiara risposta. C'è poi il capito
della riforma della legge "Fornero" sulle pensioni, che ha avuto il pregio di stabilizzare il sistema ma che ha
scaricato costi insostenibili sui pensionandi e creato la nuova tipologia di "esodati". Lavoratori di età elevata
che alla soglia della pensione rimangono senza lavoro e senza pensione,
Le tasse e le imposte, si sa, sono temi sui quali si perdono o si vincono le elezioni. Un argomento sul
quale è facile fare demagogia. E' auspicabile che nei prossimi mesi si ragioni su studi, proposte, analisi,
comprensibili non solo a gli addetti ai lavori, in modo che tutti possano valutare nel merito le proposte
che via via matureranno.

Consumi in ripresa a bassa inflazione

«Permangono i limiti al consumo resi strutturali
dalla lunga crisi economica»

Piccoli segnali di risveglio dei consumi (a
luglio +0,4% il 2,1% su base tendenziale),
provengono essenzialmente da alcuni
settori di beni durevoli e dall'andamento
complessivo dei saldi di fine estate, ma re-
sta ancora basso il potere d'acquisto delle
famiglie e a risentirne sono i consumi ali-
mentari.

Questo in sostanza il rapporto "Ref ricer-
che". Le famiglie arrivano con difficoltà alla
fine del mese e quelle con redditi più ele-
vati mantengono la barra più orientata al
risparmio (+9,2%).

Del resto anche le imprese sono per lo più
caute negli investimenti. Insomma, uno
scenario improntato all'attesa quello trat-
teggiato nel rapporto congiunturale che
segna un leggero incremento dell'infla-
zione (0,2%) con un'accelerazione
(0,6%) nel 2016.

Una previsione che scon-
ta nessun incremento
dell'IVA in coerenza a
quanto annunciato dal
Governo per la prossima
legge di stabilità.
Il dato positivo, comun-

que, è che l'eurozona è ormai tutta fuori
dalla deflazione. In Italia i segnali di ripre-
sa sono evidenti: +0,7% del Pil; bassi tassi
d'interesse; euro debole rispetto al dollaro;
crescita dell'export; aumento delle imma-
tricolazioni auto (+15%).

Il circolo virtuoso "produzione-redditi-
consumi" comincia a farsi sentire. Il miglio-
ramento del clima di fiducia, però, ancora
non riesce a consolidarsi.

Dall'analisi della ricerca Ref emer-
ge che «il primo se-
gnale d'inversione è
in corso, ma

permangono i limiti di abitudini al consu-
mo rese strutturali dalla crisi economica e
difficili da rimuovere».



BESTIARIO FISCALE

La Fantasia al potere. Confesercenti e i mille balzelli che penalizzano le imprese

«Senza le imprese non può esserci alcuna ripresa. Chiediamo
semplificazione, un fisco più giusto. Siamo sottoposti e in
molti casi asfissati da balzelli fiscali di ogni tipo».

È questo il grido di molti imprenditori ai quali ha dato voce
a fine luglio Confesercenti Toscana, denunciando un vero e
proprio "Bestiario Fiscale" che si mangia il 60% del reddito
d'impresa.

Quasi simultaneamente in tutte le province della nostra
regione è stata riversata sulla stampa, inondando i social fo-
rum, le testate on-line, radio e tv locali, una forte e documen-
tata denuncia di Confesercenti Toscana: negli ultimi anni la
pressione dei tributi è giunta a livelli insostenibili.

Secondo quanto abbiamo ricostruito e documentato con il
Bestiario Fiscale, l'Italia è il paese nel quale ci sono ben 63.000
norme tributarie e 670 adempimenti fiscali l'anno.

Per effetto di un federalismo abbozzato e mai realizzato, le
competenze tra Comuni, ex Province, Regioni e Amministra-
zioni dello Stato si sovrappongono e si è di fatto prodotta
un'esplosione della tassazione non più sostenibile e in molti
casi caotica e senza criteri oggettivi.



Secondo le stime di Confesercenti, il Total Tax Rate media-
mente in Toscana supera il 60%; ma vi sono regioni del Paese
dove è ancora superiore.

Questo indicatore è calcolato dalla Banca mondiale e com-
prende tutti i tipi di tributi (imposte sui profitti, tasse e/o
locali e contributi previdenziali, imposte su veicoli e sull'uso
delle risorse energetiche, ecc).

A confermare questa nostra forte denuncia, nei giorni suc-
cessivi è stata la Corte dei Conti che ha certificato come negli
ultimi quattro anni le imposte locali siano cresciute del 22%.
In pratica Comuni e Regioni, per sopperire ai tagli operati dai
governi che si sono succeduti, hanno innalzato la pressione
locale senza che questo, sostiene la Corte, «abbia in generale
migliorato i servizi».

Ma al peso del complesso delle imposizioni fiscali sulle im-
prese si aggiungono i lacci burocratici, la complessità delle
norme, le diverse interpretazioni tra un'amministrazione e
un'altra, la lentezza della giustizia nell'esaminare ricorsi.

Quando diciamo che la pressione diretta e indiretta ha rag-
giunto limiti insostenibili, dobbiamo purtroppo misurarci
con queste storie paradossali e incredibili anche perché tutto
ciò si ripercuote negativamente sui consumi delle famiglie e
frena la debole ripresa in atto. Il messaggio che Confesercenti
ha inteso lanciare con questa campagna è che oggi è necessa-
ria una vera riforma fiscale che semplifichi la vita alle imprese
e rimetta mano al "bestiario fiscale" di cui le imprese, ma an-
che molte famiglie, sono vittime.

Le nostre imprese che hanno resistito in anni difficili sono
pronte ad agganciare la ripresa che, anche se debole e incer-
ta, sembra profilarsi.

Ma la condizione perché ciò si realizzi dipende dalle scelte di
politica economica che saranno fatte a tutti i livelli nelle pros-
sime settimane.

Anche per questo attendiamo con interesse le misure annun-
ciate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi per i prossimi
tre anni.

Ridurre il peso fiscale di 50 miliardi è un passo giusto e da
condividere, ma questo deve essere realizzato semplificando
e sburocratizzando tutto il sistema in un quadro di una mag-
giore giustizia sociale.

Faib, le dinamiche del prezzo del carburante

Da un'indagine svolta dalla Faib Confesercenti, prendendo a riferimento i prezzi e le quotazioni dei carburanti nel trimestre giugno/agosto, emerge una verità alquanto imbarazzante sulle dinamiche della composizione del prezzo finale che gli italiani devono pagare alla pompa.

Per assurdo, come viene dimostrato dai nostri elaborati, qualora i paesi produttori di greggio ci dovessero regalare la materia prima e quindi il barile a quotazione 0,00 euro, saremmo condannati a pagare - a costi di produzione/lavoro costanti e senza ulteriori aggravii - per ricoprire i costi della raffinazione, quelli dello stoccaggio e quelli della distribuzione primaria e secondaria, le accise e l'iva, la benzina a 1,200 euro/litro e il gasolio a 1,050 euro al litro. Ma questa ipotesi, puramente accademica, in realtà non esiste e serve per far comprendere come dalla riduzione del costo del greggio nessuno si può attendere una riduzione percentuale di pari importo a quella registrata per la cessione del greggio, perché non si considera il dato dell'incompressibilità di alcune voci della componente dei costi della benzina e del gasolio.

Innanzitutto le accise e l'iva che da sole coprono il 63% e il 60% medio dei prodotti petroliferi e sono



sostanzialmente fissi, insensibili alle variazioni del prezzo del barile e del cambio euro/dollaro; stesso discorso per il costo industriale, per il quale alcune componenti sono fisse e concernono i costi della logistica e del funzionamento e il costo del lavoro e degli occupati nella filiera petrolifera. Anche questi sono costi insensibili alle variazioni dell'andamento del greggio. La parte variabile è esclusivamente quella legata al prezzo d'acquisto della materia prima che copre appena il 21% della benzina e il 25% del gasolio e in quota parte al margine lordo che in ogni caso non supera ad oggi il 13% medio. Se poi si considerano le varie offerte presenti sul

mercato e i prezzi praticati in modalità self si vede che il prezzo industriale Italia è in linea con il prezzo medio dell'UE, e in qualche caso più basso.

La riduzione che sarebbe ragionevole dunque attendersi sarebbe la diminuzione del prezzo del greggio in rapporto al prezzo industriale, depurato dalle componenti fisse. E ciò è quello che in parte avviene. Considerando che la quotazione della materia prima è passata da 0,344 euro di giugno a circa 0,280 euro di agosto, registrando una diminuzione del 20% nei tre mesi, mentre il prezzo medio alla pompa è passato da 1,623 euro/litro a 1,568 euro/litro per la benzina con una diminuzione solo del 4%, mentre per il gasolio siamo passati da 1,504 litro a 1,399 litro con una diminuzione del 7%: gli italiani hanno ragione quando sostengono che a variazioni in diminuzione del greggio non corrisponde la stessa percentuale in diminuzione alla pompa, ma va considerato che la riduzione è stata comunque registrata sulla parte mobile del costo!

Gli italiani hanno ragione, ma sino a quando lo Stato non interverrà sulle accise rendendole flessibili come le quotazioni della materia prima, questo non potrà mai accadere, e i consumatori italiani se ne dovranno fare una ragione.

ASSOCAMPING

Approvato in parlamento un emendamento che risolve la questione delle Case mobili nei Camping

Primo importante successo dell'iniziativa proposta da Assocamping Confesercenti relativamente all'annosa questione delle case mobili. Dietro la spinta coerente della senatrice Laura Cantini (PD) è stato inserito e approvato in commissione un emendamento al testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia edilizia che autorizza quelle strutture che siano "dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricomprese in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore".



POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'indirizzo deve essere riconducibile ad un'unica impresa

Con Direttiva del 27 aprile u.s., divenuta efficace nello scorso luglio, inerente l'attività del Registro delle Imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa col Ministero della Giustizia, ha definitivamente sancito che l'indirizzo PEC, oltre a risultare con casella attiva, deve essere nella titolarità esclusiva dell'impresa e quindi univocamente ed esclusivamente riconducibile ad una unica impre-

sa. Molte imprese, in sede di comunicazione dell'indirizzo di posta certificata alla Camera di Commercio, non avendo ancora un proprio indirizzo, hanno provveduto a comunicare l'indirizzo email del proprio commercialista o della propria associazione. La Direttiva chiarisce invece che nel caso in cui, in sede di comunicazione al Registro Imprese, l'impresa si sia avvalsa di un indirizzo riconducibile ad altra impresa o professionista, l'ufficio sarà tenuto ad avviare un procedimento per la cancellazione d'ufficio previsto dal Codice Civile.

Merita, tra le numerose disposizioni normative in materia succedutesi nel tempo, ricordare che, ai sensi del DL 179/2012, nei procedimenti civili le comunicazioni e le notificazioni a cura della cancelleria del Tribunale sono effettuate esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi e che, sempre secondo il predetto DL, art 16 c.6 "Le

notificazioni e comunicazioni ai soggetti per i quali la legge prevede l'obbligo di munirsi di un indirizzo di posta elettronica certificata, che non hanno provveduto ad istituire o comunicare il predetto indirizzo, sono eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

Le stesse modalità si adottano nelle ipotesi di mancata consegna del messaggio di posta elettronica certificata per cause imputabili al destinatario". Pertanto, in considerazione di quanto sopra e al fine di anticipare una serie di interventi da parte del Registro Imprese con consistente ricaduta in termini operativi, si invita cortesemente i nostri associati ad attivare, sulla propria impresa, la verifica che sia stato comunicato l'indirizzo PEC e che lo stesso, oltre a risultare valido, sia attivo e univoco. In caso contrario, è necessaria una tempestiva comunicazione al Registro Imprese della Camera di Commercio di un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata per l'impresa.



CONVENZIONI

CONVENZIONI PROVINCIALI

Centro ufficio scuola

Sconti del 10% ai soci Confesercenti su prodotti di cartoleria e cancelleria

Centro vasari

Sconti dal 10 al 20% sulle prestazioni di medicina specialistica, riabilitazione e fisioterapia

Laboratorio analisi ambientali Ecogam

Per l'analisi dei tamponi ambientali

Eas energia ambiente sicurezza

Sconti ai soci Confesercenti su certificazioni energetiche e ambientali, gestione delle acque, Audit energetico e ambientale, sistemi di gestione di energia, ambiente e sicurezza.

Elettromeccanica moderna

Sconti ai nostri soci su servizi, prodotti e soluzioni integrate per il comfort, il risparmio e l'efficienza energetica con particolare attenzione alle fonti rinnovabili di energia

Centro Salus

Sconti riservati ai nostri associati su visite specialistiche, analisi mediche, esami diagnostici. È sufficiente presentare la Tessera Confesercenti 2015 comunicando l'adesione all'associazione al momento della prenotazione.

Istituto Senese Analisi Mediche

Presentando la Tessera Confesercenti 2015 al nostro associato verranno riservati sconti sugli esami di laboratorio comprendenti analisi del sangue e microbiologia.

Associazione equestre "La Serrata"

La convenzione prevede sconti per gli associati Confesercenti sulle lezioni, sulla pensione cavalli, su battesimo del cavallo su pony per i bambini, trasporto cavalli in camion e assistenza qualificata in gare agonistiche. È sufficiente presentarsi direttamente alla Scuola in località Rispecchia - Grosseto, muniti della Tessera Confesercenti 2015.

Fondazione Grosseto Cultura

Sconti per gli associati Confesercenti su: viaggi d'arte con accompagnamento di una guida, concerti organizzati dall'Orchestra città di Grosseto, visite guidate al Museo di Storia Naturale della Maremma, sono inoltre previste partecipazioni gratuite a corsi di cinema d'arte del '900, consulenza gratuita e stima di opere d'arte di collezioni private.

Istituti di credito

Convenzioni con istituti di credito quali: Monte dei Paschi di Siena, Banca di Credito Cooperativo della Maremma, Intesa San Paolo, BNL, BCC di Castagneto Carducci, per condizioni particolarmente vantaggiose su credito, conti correnti e POS.

Sismar

Privacy per impianti antirapina

CONVENZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Convenzioni bancarie

Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Intesa San Paolo, Commerfin

Telecom Italia

Tariffe speciali per le aziende associate Confesercenti

Unipol Assicurazioni

Sconti su varie tipologie di polizze

Unisalute per l'assistenza in studi medici specializzati

Sconti speciali riservati ai nostri soci ambulantari

Scf - Consorzio Fonografici

Scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per la diffusione di musica registrata per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive

Siae

Scontistica sul pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per Musica d'Ambiente e Intrattenimenti Danzanti per i settori Commercio/Artigianato/Pubblici Esercizi/Strutture Ricettive. Rivolgersi presso le sedi Confesercenti

Hertz Autonoleggio

Tariffe particolarmente convenienti per il noleggio a breve termine di auto e furgoni

Ald Auto Motive - noleggio lungo termine

Tariffe speciali riservate ai nostri soci per il noleggio a lungo termine di veicoli

Alitalia

Small Business Kit - se avete la necessità di muovervi per lavoro in Italia e all'estero

Msc Crociere

Sconti riservati ai soci Confesercenti e loro familiari

Isi Western Union

Per chi è interessato a diventare sub mandatario e aderire al servizio di Money Transfer che consente di inviare/ricevere denaro in qualsiasi parte del mondo. L'attivazione del servizio è gratuita

Ford

Sconti speciali sul prezzo di acquisto di autoveicoli, riservati ai nostri associati

Acì

Riservata ai soci FIPAC per acquisto tessere Acì Gold e Acì Sistema

Società y4g

Fornitura gratuita di gruppi di continuità

CARREFOUR, IL REPORTAGE

Fare la spesa un'operazione di marketing? "No, ma la notte no..."

di GILBERTO BACCI

Piazzale praticamente deserto, un pugno di macchine parcheggiate in un angolo, carrelli accatastati, un robusto vigilante che ti squadra da capo ai piedi. Questo è il biglietto da visita di Carrefour a Calenzano, nella profonda periferia nord di Firenze.

Alle quattro di notte di una calda serata d'agosto lo spettacolo è veramente spettacolare. Spinto dalla curiosità e soprattutto da una passata esperienza alla Mercafir (i mercati generali di Novoli dove di notte migliaia di uomini movimentano le merci) raggiunge l'ipermercato attraversando una rotonda tra un nugolo di nigeriane che contrattano una prestazione con camionisti appena usciti all'autostrada e in attesa di riposare in qualche area della zona. Sì, perché il luogo non è a due passi da una località turistica di grande richiamo notturno, ne è al centro di una grande città cosmopolita americana, ma in un fortitizio di capannoni a metà strada con Prato, nel cuore di una zona industriale della piana fiorentina.

All'interno ti attende un vuoto surreale. Un corridoio con serrande di negozi sbarcati che richiamano scene di qualche film horror, poi lunghe file di scaffali pieni di merce.

Una ventina di clienti vagano senza una precisa meta, per lo più giovani in cerca di alcolici, qualche prostituta, camionisti affamati che arraffano panini e buste di salame e prosciutto, due o tre coppie di rientro dalle vacanze, qualcuno che ha smontato tardi dal lavoro e acquista latte e un pacco di biscotti per la mattina successiva.

Spinto dalla curiosità e dopo aver messo nel carrello qualcosa anch'io, mi avvicino alla cassa e cerco di capire come sta andando l'esperimento di apertura h24 tanto reclamizzato e oggetto di polemiche sulla stampa. Con molta gentilezza un giovane commesso con accento straniero mi risponde: «non siamo autorizzati a parlare di queste cose». Ma dal volto si capisce lontano un miglio che prevale anche in lui la stanchezza e la noia.

Come in ogni supermercato che si rispetti l'aria climatizzata è sparata al massimo, la luce ti acceca e il sottofondo musicale ti accompagna, mentre dall'altoparlante annunciano promozioni, intervallando le proposte con l'offerta di un cappuccino e cornetti caldi.

Nel carrello puoi mettere quello che vuoi, ma appena giungi alla cassa gli alcolici te li fanno lasciare e così inizia un tira e molla con la cassiera, sotto l'occhio attento di un vigilante richiamato dai toni di un cliente già alticcio.

Uscendo dopo una mezz'ora vedo in un angolo un gruppo di filippini assonnati che aspettano, immagino, i camion che da un momento all'altro dovrebbero arrivare per i rifornimenti del giorno successivo.

Mentre rientro a casa mi pongo subito una serie di interrogativi.

Che senso ha tenere aperta una struttura di questo genere tutta la notte? Si sa, la liberalizzazione selvaggia degli orari lo ha di fatto permesso.

Qualcuno sostiene che questo sia un segno di modernità, di progresso. Negli altri



paesi "lo fan tutti", si dice, dimenticando che Calenzano non è New York e che in Europa ancora in molti casi i negozi e gli stessi supermercati chiudono già alle 18. E se non ci credete andate su Google: il più grande centro commerciale di Berlino, il KaDeWe chiude alle 18 ed eccezionalmente nel mese di agosto alle 20.

E poi, quali sono le condizioni di vita, di lavoro, di sicurezza, per chi vi opera? Ma anche volessimo, per un solo momento, prescindere da considerazioni di ordine etico e sociale qual è il rapporto costi/ricavi? Del resto neppure negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, sulle autostrade, attività di questo tipo sono aperte tutta la notte. È infatti risaputo che l'aumento dei consumi non è correlato strettamente agli orari di apertura.

A noi, per dirla chiaramente, pare che tutto ciò mascheri una grande operazione d'immagine. Il gruppo Carrefour si trova infatti in difficoltà ad imporsi in un mer-

cato già saturo e secondo una recente ricerca di "Altroconsumo" praticerebbe prezzi più alti del 14%. Non è dunque da escludere che, con questa operazione di marketing, punti ad accreditarsi come impresa innovativa. Ma l'innovazione è ben altro: è competere sul terreno della qualità dei prodotti, dei prezzi, nel contatto diretto e fidelizzato con la clientela.

Confesercenti si è sempre opposta ai provvedimenti che hanno aperto a queste forme di liberalizzazione selvaggia.

Evidentemente però non bastano le aperture domenicali senza alcun limite temporale, quelle in tutte le festività compreso Natale, Pasqua e Capodanno.

Ma la notte no! Diciamo alto e forte. La notte è fatta per divertirsi, amare, riposare. Sarebbe giunto il momento di mettersi ad un tavolo e rivedere queste assurde norme nell'interesse delle imprese serie, grandi e piccole, dei loro collaboratori e dei consumatori.

SANITÀ

Disdici per tempo la prenotazione o sarai multato

La Legge regionale prevede che chi, avendo prenotato una visita od un esame non si presenta senza aver disdetto l'appuntamento almeno 48 ore prima della data fissata, è "multato" per una cifra pari al relativo ticket.

Sembra ovvio: per evitare un danno economico al sistema e per non creare un "vuoto" che allunga le liste di attesa.

Eppure così non è: l'Asl fiorentina, ad esempio, denuncia che nel 1° quadrimestre di questo anno le prenotazioni disattese senza preventiva disdetta sono quasi il 2%, con punte del 6,8% per l'oculistica, del 3,7% in ginecologia e del 3,6% in dermatologia.

Ed il corrispettivo economico che sarà richiesto agli inadempienti ammonta, per le 12.134 prestazioni saltate in tale periodo, a 308.000 euro (destinato ad aumentare se, dopo un primo sollecito a pagare senza risposta, l'Azienda è costretta a procedere con la procedura delle sanzioni). I solleciti "bonari" stanno partendo in questi giorni.

Eurosportello.eu

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicioli - santicioli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere
Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari

tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO D'IMPRESA

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovani, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile, intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento per l'avvio e il consolidamento delle imprese. A tal proposito sono stati predisposti due distinti bandi: uno per le imprese afferenti i settori del turismo, del commercio e del terziario, l'altro per le imprese relative all'industria, all'artigianato e alla cooperazione. In entrambi i casi Possono presentare domanda le Micro e Piccole Imprese giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e persone fisiche sotto i 40 anni. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI START UP INNOVATIVE

La Regione Toscana intende rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano con il sostegno alla costituzione di imprese e l'incremento dell'occupazione giovanile da realizzare con l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative, alle quali concedere finanziamenti agevolati e voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoraggio) utili alla creazione

e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Possono presentare domanda persone fisiche che costituiranno micro o piccole imprese innovative e giovanili entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima e Micro e Piccole Imprese innovative e giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscanamuove.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146279.pdf>

BANDO

BANDO PER L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ - INVITALIA

Sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi dedicati alle donne e ai giovani che vogliono creare nuove imprese relativi al Bando per l'Autoimprenditorialità gestito da Invitalia. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese costituite in forma societaria, incluse le società cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni o da donne. Le imprese inoltre devono essere costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e devono risultare di micro e piccola dimensione. La misura di sostegno consiste in un finanziamento agevolato a tasso zero. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/145823.pdf>

Edimedia agenzia di comunicazione con oltre 30 anni di esperienza.

Ci occupiamo di Editoria, Pubblicità, Web e Social Media.



EDIMEDIA
ai per il tuo brand.



Per tutti gli associati Confesercenti:

Analisi e studio aziendale gratuito con:

- Check up della comunicazione del sito web e dei canali social network
- Opportunità e suggerimenti per la promozione

EDIMEDIA srl
via Pratese, 201 • Firenze • tel. 055 340811 • fax 055340814
info@edimedia-fi.it • www.edimedia-fi.it

L'Italia cresce, bene il PIL

L'Italia cresce e l'Istat mette un punto fermo. Ha rivisto al rialzo l'aumento del Prodotto Interno Lordo nel secondo trimestre dell'anno, portandolo da +0,2% a +0,3%. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il Pil è salito dello 0,7%: si tratta dell'incremento tendenziale più alto da quattro da anni. A questo punto è plausibile una crescita a fine anno dello 0,9% forse dell'1%

Torna a crescere l'occupazione

Secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a luglio è sceso al 12%, in calo di 0,5 punti percentuali sul mese precedente e di 0,9 punti nei dodici mesi. La stima dei disoccupati, pari a 3.074 milioni di persone, diminuisce del 4,4% (-143 mila) su base mensile e nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce del 6,6% (-217 mila persone in cerca di lavoro). Nell'ultimo mese la stima della disoccupazione è in calo sia tra gli uomini (-3,5%) sia tra le donne (-5,6).

Disoccupazione giovanile ancora alta

Sempre secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 40,5% a luglio. In calo di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Gli under 25 senza un impiego e in cerca di lavoro sono 616 mila. La stima del numero di giovani disoccupati diminuisce rispetto al mese precedente (-51 mila, pari a -7,6%). L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari al 10,4% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Questa incidenza diminuisce nell'ultimo mese di 0,9 punti percentuali.

30.000 occupati in più in Toscana

Secondo gli ultimi dati Istat gli occupati in Toscana sono cresciuti di 30.000 unità nel secondo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, e addirittura di 45.000 unità se il confronto avviene col primo trimestre di quest'anno. Clamoroso exploit. Ma la prima "novità" è che dall'anno scorso ad oggi l'aumento dell'occupazione è solo femminile (33.000 unità), mentre diminuiscono gli uomini che lavorano (-3.000 unità). Ed ecco la seconda "novità": il recupero dell'occupazione avviene prevalentemente grazie alle performance del commercio, turismo e dei servizi.

Turismo estivo, splende il sole

Dopo anni di magra, i dati fotografano finalmente un'estate all'insegna del tutto esaurito. E il sole splendente per tutta l'estate, la crisi dei mercati del mediterraneo coinvolti nei conflitti in atto, hanno messo in movimento milioni di turisti, italiani e stranieri. I numeri impazzano ma già nel primo trimestre l'Istat certificava un + 5,2%. C'è chi parla specie per le località marittime un +20% in questo trimestre. I numeri esatti del 2015 si vedranno a fine anno, ma fin da ora sono più che confortanti.

Toscana, crescono le imprese turistiche e del commercio

Inversione di rotta per le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana: sono state 6.080 nel quarto trimestre del 2014, il +3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 che segna un ritorno alla crescita dopo quattro trimestri consecutivi negativi. L'andamento regionale è stato inoltre migliore anche rispetto alla media nazionale (+1,7%). Le imprese cessate sono state 6.057.



**ANCHE PER
SMARTPHONE
E TABLET**

**ITALIA COMFIDI
PRESENTA
UFFICIALMENTE
IL NUOVO SITO
ISTITUZIONALE
COMBINAZIONE
PERFETTA
TRA TECNOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.

www.comfidi.it



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n. 18 settembre-ottobre 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Gilberto Bacchi
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese 201 - 50145 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 30 settembre
Distribuzione in abbonamento postale
a tutte le imprese commerciali,
turistiche e di servizi della Toscana